

ABBONAMENTI
Anno L. 3,00 - Semestre L. 1,50
Estero e sostenitori il doppio
Un numero separato cent. 5
Arretrato cent. 10

Si pubblica ogni settimana
in due edizioni

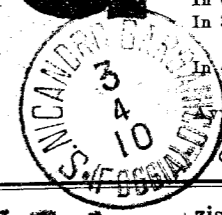
Uffici di Redazione e Amministrazione
Piazzetta dei Bianchi - Napoli

LA PROPAGANDA
Conto corrente postale
2037 Sig. Avv. Domenico Fioritto 12
(Foggia) S. Nicandro Garganico

giornale sindacalista

INSERZIONI A PAGAMENTO

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusiva-
mente presso i nostri uffici: Piazzetta dei Bianchi
allo Spirito Santo, Napoli, ai seguenti prezzi:
In cronaca per ogni riga di corpo 8 . . . L. 1,75
In 3° pagina, dopo la firma del gerente, per
ogni riga, o spazio di riga, corpo 8 . . . 1,25
In 4° pagina, per ogni riga o spazio di riga
di corpo 8, giustifica 10 colonne . . . 0,50
Per i listi economici a cent. 3 la parola (minimo cent. 75)



L'ultima crisi

La crisi è dunque risolta!
Noi dal canto nostro, non avendo né
amici da proporre come successori, né
elettori da accontentare o sussidi da
spendere, non siamo costretti a minac-
ciare il nuovo Ministero della nostra
ostile aspettativa, come fa il Mat-
tino. né a dichiarare che mai come ora
le questioni della nazione sono state
affrontate da parte dei ministri con mag-
giore preparazione, né mai più felice-
mente risolte, come purtroppo dovrà
forse tentare La Vita. Al massimo pot-
remmo rallegrarci per lo spettacolo ver-
gognoso che ha dato la Camera dei de-
putati in questi ultimi mesi, se l'assem-
blea nazionale non si fosse già da molto
tempo screditata da sé stessa e fino al
punto da rendere inutile qualsiasi com-
mento.

Oramai nessuno può farsi più illusioni
sulla capacità del Parlamento a trasfor-
mare la presente società e nessuno può
più pensare che i rappresentanti del po-
polo possano fare altra cosa oltre gli af-
fari proprii e quelli dei loro grandi e-
lettori. Anche se l'Assemblea nazionale
non fosse un istituto esclusivamente bor-
ghese, anche se si potesse ottenere il
suffragio universale, magari esteso per-
fino agli idioti ed alle donne, che cosa
vi sarebbe mai da sperare dai bravi de-
putati, fra i quali, per condizione inevi-
tabile di cosa, per la natura stessa del
regime democratico, solamente per caso
si può e si potrà trovare qualche galan-
tomo e buona parte dei quali è e sarà
sempre costituita da arruffoni senza co-
scienza e senza ingegno, da politici
affamati o da speculatori senza scrupoli?
L'Estrema Sinistra perfino, dalla quale
il mondo tanto aspetta, non si è forse
distinta per l'entusiasmo selvaggio col
quale ha voluto la caduta del ministero
Sonnino, che non aveva saputo apprez-
zare i bernoccoli da ministri di tanti e-
gredi cittadini deputati?
E' piuttosto da un altro punto di vi-
sta, che a noi interessa la risoluzione
della crisi, che ha portato a capo del go-
verno l'onorevole Luzzatti. Gigione, pre-
sidente del Consiglio, dato però che la
maggioranza giolittiana e l'invidia degli
estremi restati fuori, lo facciano restare
un poco di tempo al potere, rende inu-
tile l'attività dei deputati socialisti e
quella del partito stesso.

Il disastro Piscicelli

L'emulo di "Ciampinella,"
Noi non possiamo cedere oltre alle fa-
berzie ed al riso che suscitano le trovate
burlesche dell'assessore Piscicelli. Anche
quando innanzi al nostro spirito si pre-
senta insistente la figura di un assessore
del Municipio di Napoli vestito con l'u-
niforme dei cocchieri—come al conte Pi-
scicelli piacque lasciarsi fotografare, noi
non possiamo mostrarci giocondi perché
ci vince l'amarezza del pensiero che
quelle buffonerie insigni non dilettono la
cittadinanza la quale, stanca di questo
governo clericale, vede il suo patrimo-
nio distrutto, e paventa con orrore l'im-
posizione di nuove tasse.

Il carico dello spazzamento e del corso
pubblico è diviso tra Piscicelli e Ciro
Esposito. Entrambi godono la fiducia del
Consiglio che approva incondizionata-
mente i loro disegni.
Piscicelli non vuole ostacoli: è l'uomo
nuovo che si è messo di proposito a ci-
villizzare Napoli e la sua opera deve
trovare tutti consenzienti. Egli si propone
di epatar i buoni napoletani e perciò bi-
sogna lasciarlo libero e non crearli dif-
ficoltà. Così ha pensato il consigliere co-
munali, i quali ad ogni sua proposta si
guardavano in faccia come compiaciuti
della presenza tra loro di un uomo così
insigne, e plaudono entusiasticamente,
mentre Piscicelli, come un bambino il
quale si diverte a distruggere i giuochi
che egli stesso ha creato, chiedeva ogni
volta quattrini per nuovi acquisti di ma-
teriale, essendo riuscito inadatto quello
precedentemente comprato.

Gli industriali contro il Municipio

Anche gli operai si agiteranno
Gli industriali della zona aperta sono
insorti in armi contro il Comune. Ora-
mai non c'è classe di cittadini sulla quale
non abbia pesato questo malgoverno
clericale, che ha isterilito ogni energia
di vita nella nostra città. La legge per
Napoli da cui si aspettava il risorgi-
mento economico del nostro paese, è nau-
fragata miseramente per colpa della
giunta comunale che, ad onta delle in-
sistenze e delle proteste degli interes-
sati, non ha sollecitato, come era suo
dovere, compiuto le opere neces-
sarie alla sistemazione della zona aperta.

Le elezioni amministrative sono ancora
parecchio lontane e già i pizzicori hanno
messo in frecola gli aspiranti alle candi-
dature popolaristiche. V'è in certa gente,
incapace di farsi valere diversamente, la
voglia malta di sentirsi leggere almeno
sulle cantonate della città: povera meschi-
nella gente la cui vita cresce nella fredda
ombra della propria nullità e che aspira
ad un raggio di sole, un pallido raggio
magari, che li possa mettere in luce sia
pure per un momento solo.

Le prime riforme!

Alorché Piscicelli assunse il carico dello
spazzamento il servizio di trazione era fatto
da 200 carri che giravano per la città du-
rante il giorno, 240 carrettini a mano e 15
macchine spazzatrici adibite esclusivamente
alla nettezza delle grandi arterie. Inoltre
l'assessore Capomazza e il defunto marchese
di Rignano, che gli successe, avevano ideato
un piano di riordinamento del servizio che
dal commissario regio Trinceri fu poi tra-
sformato in progetto completo, approvato,
in seguito dalla G. P. A.

Le automobili spazzatrici
Per L. 1125 ciascuna furono acquistate dal
Comune per servizio dello spazzamento quat-
tro Camions che trasportati a Napoli si vide
che non funzionavano. Ed allora per ren-
derli servibili si dovette ripararli, ripara-
zioni che furono pagate il doppio del prezzo
di costo.

Nella vita dei partiti

Il prossimo congresso repubblicano
Si è alla vigilia del loro Congresso
Nazionale, e i giornali repubblicani,
dalla Ragione ai settimanali di provin-
cia, tacciono. Solo l'Attesa alla cui com-
pilazione provvede con passione ed amo-
re Oliviero Zaccarini ha trattato diffu-
samente negli ultimi numeri i temi
posti all'ordine del giorno, fermandosi
soprattutto sulle relazioni che debbono
correre tra il partito repubblicano e le
organizzazioni operaie; più precisamen-
te ancora: sull'opera che gli operai re-
pubblicani debbono esplicare nelle or-
ganizzazioni.

Le crociate settimanali
La primavera di quest'anno ha con-
dotto a Napoli le schiere pugnaci dei
cattolici dell'Unione popolare che, come
una qualsiasi compagnia di operette, va
facendo in Italia delle tournées settim-
anali allo scopo di richiamare alla fede
del Signore le pecorelle smarrite.

Gruppo Sindacalista

Per mercoledì, 6 corr. è convocata l'as-
semblea dei soci per trattare:
1. Relazione del comitato circa le elezioni
amministrative.
2. Nuovi soci.

Per mercoledì, 6 corr. è convocata l'as-
semblea dei soci per trattare:
1. Relazione del comitato circa le elezioni
amministrative.
2. Nuovi soci.